

NOTIZIE DALLA CITTÀ

Forlì



La nuova vasca permetterà di partorire in acqua nel reparto di Ginecologia

Parto in acqua: ora si può «Vasca, sogno realizzato»

Donazione al reparto di Ginecologia dell'ospedale, il primario Savelli:
«Da oggi l'assistenza alle mamme si arricchisce di questa importante novità»

GRANDI BENEFICI

Rilassa i muscoli della gravida e rende meno traumatico l'impatto del neonato con l'ambiente esterno

Un gesto d'amore nel giorno di San Valentino: una vasca per il parto in acqua è stata donata ieri al reparto di Ginecologia dell'ospedale 'Morgagni-Pierantoni' per accompagnare con dolcezza le mamme che partoriranno a Forlì, grazie al generoso contributo degli eredi di Luigia Cantoni e dell'associazione sportiva Robinson Ski Team. «La nostra donazione è stata fatta in memoria di Luigia - spiega la famiglia -, per testimoniare una vita dedicata a diffondere amore e solidarietà, in particolare verso i bambini di tutto il mondo». L'unità operativa, diretta da Luca Savelli, permetteva già di affrontare il travaglio in acqua, ma non il parto. «Due anni fa - racconta Simona Buda, titolare della catena Robinson Pet - ho avuto l'onore di organizzare una cena di raccolta fondi per il reparto e sapere che il ricavato ha contribuito all'acquisto della vasca mi rende orgogliosa. Mi auguro che questo presidio rappresenti un passo avanti verso una maternità più serena e attenta ai bisogni delle donne».

I benefici di questa pratica sono numerosi, sia per la madre che per il neonato: l'immersione in acqua calda rilassa i muscoli della gravida, aumenta la produzione di endorfine, alleviando il dolore delle contrazioni. L'acqua sostiene il peso del corpo, facilitando così i movimenti e rendendo il bacino più mobile. Inoltre, aiuta a regolar-

zare la pressione, la respirazione, ammorbidisce i tessuti e favorisce una maggiore irrorazione sanguigna dei genitali, riducendo il rischio di lacerazioni della zona vagino-perineale. Inoltre rende meno traumatico l'impatto del bambino con l'ambiente. Alle mamme che sceglieranno questa opzione sarà consegnato un questionario per valutare la loro esperienza.

«L'arrivo della vasca è la realizzazione di un sogno - afferma Savelli -. Da oggi, l'assistenza alle gravide si arricchisce di questa importante novità, che permette alle donne di scegliere di partorire in acqua, supportate da personale medico e ostetrico formato, in totale sicurezza». Numerose persone hanno contribuito al successo di questo progetto: «Grazie all'impegno del personale del reparto, che ha spontaneamente raccolto fondi, e alle donazioni di cittadini e aziende locali, è stato possibile realizzare questa impresa, che ha richiesto quasi quattro anni». Per partorire in acqua è necessario che la gravidanza sia fisiologica e a termine. «Questa opzione non è sempre praticabile - aggiunge il direttore -: in caso di parto podalico, prematuro o gemellare non è possibile, ma l'uso dell'acqua calda può essere previsto durante i momenti di preparazione, quando i dolori non sono ancora quelli del 'travaglio'».

v. p.

TOYOTA C-HR PLUG-IN HYBRID



OPEN WEEK END 15 - 16 FEBBRAIO



DA € 30.950 PER TUTTI

PLUG-IN HYBRID
ALLO STESSO PREZZO DEL FULL HYBRID

FAI UN TAGLIANDO E ATTIVA UN ANNO DI
**GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS***
FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

FORLÌ
via Fermi, 6

moreno

moreno.it



Il libro / 1

'Autodafé di un esule' di Zandel

Alle 17.30, il Comune di Forlì ospita la presentazione del libro 'Autodafé di un esule. Nel ricordo delle Foibe e dell'Esodo giuliano-dalmata' scritto da Diego Zandel. L'incontro, organizzato dalla delegazione di Forlì-Cesena dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia, si svolge in Sala Randi. Porterà il saluto il vicesindaco Vincenzo Bongiorno e introdurrà il presidente provinciale dell'Anvgd Alberto Urizio. Zandel, autore italo-istriano è nato nel 1948 nel campo profughi di Servigliano.

Il libro / 2

'Cronache di guerra e Resistenza'

Nell'ambito di un pranzo organizzato dal circolo Arci Casa del Cittadino di Borgo Sisa, domani dalle 12.30, Gabriele Zelli presenterà il libro 'Forlì 1943-1944 - Cronache di guerra e Resistenza nel cuore della Romagna. Dall'Armistizio alla Liberazione' scritto con Marco Violi.

Con questo volume gli autori ci conducono attraverso le vicende che segnarono profondamente Forlì e la Romagna durante l'occupazione nazifascista e il passaggio del fronte. Info: e prenotazioni: 335.7178862.

NOTIZIE DALLA CITTÀ E DAL TERRITORIO

Forlì

La guerra di Fulcieri Così si andò in trincea: lezioni di storia in mostra

S'inaugura oggi al Sacrario dei caduti di corso Diaz una rassegna sul primo conflitto mondiale. Al centro la figura eroica di Paulucci di Calboli

Organizzata dall'Associazione nazionale mutilati ed invalidi di guerra, con il patrocinio del Comune, verrà inaugurata oggi alle 11 al Sacrario dei Caduti di corso Diaz 95, la mostra «1914-1915 Fulcieri e la sua guerra. L'interventismo e l'Italia in guerra, neutralisti, volontari e propaganda».

«**Ci saranno** 17 pannelli con diverse foto ed immagini che accompagneranno i visitatori nel clima dell'esposizione - spiega il curatore Marco Nardini - che vuole raccontare un periodo decisivo della storia italiana, vale a dire quello dell'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale. Abbiamo concentrato la nostra attenzione su vari argomenti e personaggi: scopriremo chi erano gli interventisti e chi i neutralisti, ci saranno profili approfonditi di Sidney Sonnino, Antonio Salandra, del Re, di Gabriele D'Annunzio. Una parte è dedicata al ruolo dei giornali, condizionarono il potere politico. Vogliamo cercare di far capire perché e come si è arrivati all'entrata in guerra del nostro Paese con l'ausilio di immagini, documenti ed anche significativi cimeli». Il vicesindaco Vincenzo Bongiorno ha commentato: «Ringraziamo l'Anmig che ci aiuta a tenere



A organizzare l'evento l'Associazione mutilati ed invalidi (Frasca)

aperto il sacrario, luogo significativo per la città. Il ricordo di Fulcieri Paulucci di Calboli, figlio illustre di Forlì, va tenuto vivo perché può essere un esempio per i giovani ed un modello di vita come esempio di coerenza, passione e nobiltà d'animo. Già, perché lui, che con l'importanza della sua famiglia avrebbe potuto avere un posto tranquillo nelle retrovie, ha sempre scelto di essere al fronte in prima linea con i suoi commilitoni. Que-

sta mostra offre una lettura attenta della storia che si dimostra sempre più 'magistra vitae'».

La mostra sarà visitabile anche dalle scuole previo appuntamento col presidente dell'Anmig Ugo Berti (349.8499000), e resterà aperta fino al 28 febbraio. Orari: sabato e domenica dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19, mentre gli altri giorni della settimana solo su prenotazione.

Stefano Benzoni



Visita dei ragazzi di Techne al comando di corso Mazzini

L'emozione speciale di sentirsi 'carabinieri per un giorno'

I ragazzi di Techne - ente di formazione comunale - 'carabinieri per un giorno', grazie alla visita di ieri al comando provinciale di corso Mazzini. Obiettivo dell'incontro, accrescere le relazioni degli studenti e la conoscenza del territorio e dei servizi che offre, in un'ottica di integrazione e socializzazione attiva.

Il gruppo, composto da sei ragazzi e due educatori, è stato accolto dal comandante provinciale, colonnello Samuele Sighinolfi, e dal luogotenente Giuseppe Ciciriello, comandante della Sezione Radiomobile.

I ragazzi hanno così intrapreso un percorso interno al comando, dove hanno avuto la possibilità di provare l'emozione di sentirsi, per l'appunto, 'carabinieri per un giorno; in centrale operativa i ragazzi hanno pure interagito - via radio - con i militari dell'Arma impegnati nei servizi



esterni; i giovani si sono quindi seduti su auto e moto del nucleo radiomobile, usando dotazioni di bordo e indossando strumentazioni tecniche.

«**La visita** all'interno del comando di corso Mazzini è stata un momento di grande emozione e coinvolgimento sia per i ragazzi che per i carabinieri - sottolinea una nota del comando di corso Mazzini -, che hanno piacevolmente accompagnato il gruppo, rispondendo con passione alle molte domande formulate dai protagonisti della giornata. Una giornata davvero speciale».

UN ANNO E 8 MESI

Ubriaco dà un pugno in faccia a un carabiniere Arrestato e condannato 40enne straniero

Sono stati alcuni rumori ad allertare i condomini. Poco dopo delle grida spingono gli stessi residenti ad allertare i carabinieri della stazione di Forlimpopoli. Una volta giunti sul posto, i militari dell'Arma si ritrovano davanti a un 40enne originario di un Paese sudamericano (ma da anni residente in Romagna, dove ha un figlio e un'ex moglie) palesemente in preda ai fumi dell'alcol. L'uomo s'era installato in un vano dell'edificio e, stando ai resoconti degli inquirenti, era particolarmente esuberante.

La sua intenzione, dichiarata, era quella di passare la notte nel palazzo. E anche per questo i residenti hanno allertato i carabinieri. Ma quando uno di loro s'è avvicinato col proposito di convincerlo a lasciare l'edificio, l'uomo ha reagito violentemente, colpendo con un pugno il volto di un militare. A quel punto è scattato l'arresto, con l'arrivo di un'altra pattuglia e pure del 118 (per soccorrere il militare, lievemente ferito). L'uomo è stato poi condannato per direttissima a un anno e 8 mesi con pena sospesa.



CARA CARLOTTA

SONO SEI ANNI CHE CI HAI LASCIATO. È IL MOMENTO DEI RICORDI. E IL PENSARTI È COME UN LUNGO FILO DI UNA COLLANA CHE TIENE INSIEME, COME PERLE, TUTTI I PREZIOSI MOMENTI DELLA NOSTRA VITA INSIEME A TE. CI MANCHI... SEMPRE.
MAMMA, FEDERICA, MATTEO VIRGINIA, ANGELICA.

56° ANNIVERSARIO



Anita Foietta

Mamma insieme a Piero aiuta tutti noi che ti ricordiamo con immenso amore e nostalgia.

Mariolina e i tuoi cari

Forlì, 15 febbraio 2025.

Per necrologie - Speed Forlì tel. 0543.60233